

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

19 settembre 2022

Solo a prendere sul serio un qualsiasi momento della nostra giornata, solo ad essere attenti alla vita dei nostri fratelli uomini, anche a livello di cronaca quotidiana, non possiamo che ritrovarci, come dice il grande Eliot nei “Cori dalla rocca”, con “le mani vuote e le palme aperte rivolte verso l’alto” a gridare la presenza di qualcuno che possa redimerci e salvarci. Nell’attesa di qualcuno che salvi la nostra vita dall’incidenza malefica e mortale di questa condizione umana e globale. Nell’assoluta e mendicante attesa di una presenza che sia più grande del nostro peccato, della nostra finitezza mortale, del dominio aggressivo e debilitante di paure e angosce, della nostra facilità alla caduta e al tradimento; di una presenza capace di risollevarci da questo pantano esistenziale. Non possiamo che sentire crescere nel cuore, anche ora, quella invocazione con cui ogni giorno siamo chiamati ad aprirci e ad introdurci alla vita: “O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto”. “Ma di’ soltanto una parola ed io sarò salvato”.

(Nicolino Pompei, *...Ma di’ soltanto una parola ed io sarò salvato*)

Con questo cuore, affidiamo a Maria Santissima Nicolino e tutte le sue intenzioni, in particolare preghiamo per le vittime dell’alluvione e per tutte le persone colpite da questa calamità.

I MISTERO DELLA GIOIA

L'ANNUNCIO DELL'ANGELO A MARIA

L'Angelo Gabriele fu inviato dal Signore ad una ragazza ebrea, ad una ragazza vergine, promessa sposa ad un uomo chiamato Giuseppe della casa di Davide. La vergine si chiamava Maria. Una donna concreta, una ragazza concreta, vergine, di nome Maria (Nicolino Pompei, *La Felicità in Persona*).

II MISTERO DELLA GIOIA

LA VISITA DI MARIA ALLA CUGINA ELISABETTA

La risposta al cuore dell'uomo è una storia semplice, l'accadere di un avvenimento semplice attraverso cui Dio, la Felicità, la promessa del cuore, accade come un uomo, accade nella carne di un uomo. Accade innanzitutto nel grembo di una donna. Accade nella carne di un bambino partorito da quella donna di nome Maria (*Ibi*).

III MISTERO DELLA GIOIA

LA NASCITA DI GESÙ

Attraverso la sua Carne - la Carne dell'Autore beato dell'universo che si lascia partorire come uomo da una donna di nome Maria - libera e redime la nostra carne; libera la nostra carne con la sua Carne così da non perdere più ciò che aveva creato, così che il cuore che aveva creato per Lui non si perdesse più, potesse riposare nella sua felicità, nella Felicità fatta carne (*Ibi*).

IV MISTERO DELLA GIOIA

LA PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

Nella Carne di quell'uomo partorito da quella donna è accaduta la possibilità di essere perdonati e rialzati dal fondo della valle della nostra miseria, e rigenerati alla vita, alla luce della vita e al cammino della felicità (*Ibi*).

V MISTERO DELLA GIOIA

IL RITROVAMENTO DI GESÙ NEL TEMPIO

In quella Carne è accaduta la carne della felicità e quindi la possibilità della felicità per il cuore di ogni uomo; è accaduta la felicità a portata di occhi, a portata di mani, a portata di braccia (*Ibi*).

CANTI

VIENI, SANTO SPIRITO

*Vieni, Santo Spirito,
vieni, luce splendida,
vieni, tu, Paraclito.*

Tu, conforto amabile,
ospite dell'anima,
dolce refrigerio!

La fatica allevia,
salva nei pericoli,
gioia dà alle lacrime.

*Vieni, Santo Spirito,
vieni, luce splendida,
vieni, tu, Paraclito*

Luce beatissima,
scendi pura e intima
e i fedeli illumina

Dona forza e premio
Della vita al termine,
dà l'eterno gaudio

*Vieni, Santo Spirito,
vieni, luce splendida,
vieni, tu, Paraclito*

VEDRÒ LA BONTÀ DEL SIGNOR

Vedrò la bontà del Signor
nella terra dei vivi.

TU SOLE VIVO

*Tu sole vivo, per me sei Signore;
vita e calore diffondi nei cuor.*

Tu sul cammino risplendi, mio sole,
luce ai miei passi ti voglio, Signor.

*Tu sole vivo, per me sei Signore;
vita e calore diffondi nei cuor.*

La Tua parola mi sveglia al mattino
e mi richiami alla sera con Te.

*Tu sole vivo, per me sei Signore;
vita e calore diffondi nei cuor.*

Sulla mia casa T'innalza, mio sole,
splenda di luce, d'amore per Te.

*Tu sole vivo, per me sei Signore;
vita e calore diffondi nei cuor.*

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.